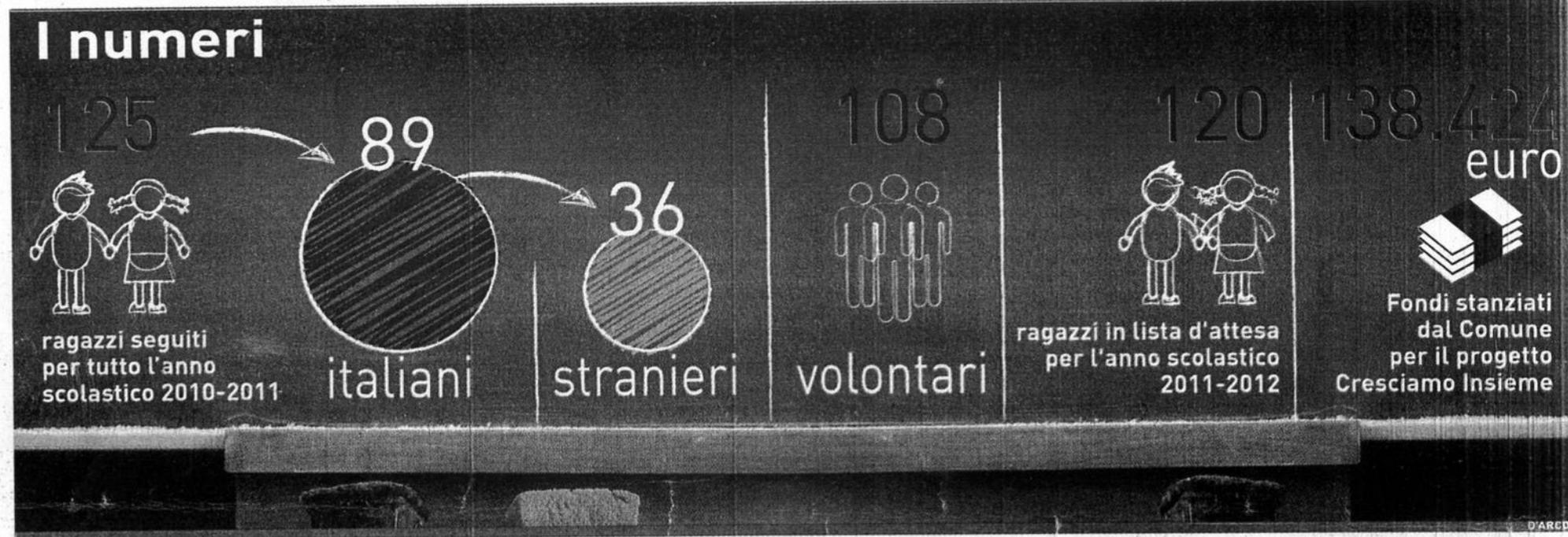


RHO IL COMUNE RIPROPONE IL DOPOSCUOLA GRATUITO E LANCIA UN APPELLO: CERCHIAMO GIOVANI VOLONTARI

Il pronto soccorso per i brutti voti

Sono 125 i ragazzi seguiti nei compiti, ma in lista d'attesa ce ne sono altrettanti



di ROBERTA RAMPINI

— RHO —

RIPARTE. E anche quest'anno fa il pieno. Tanto che ci sono famiglie in lista di attesa per iscrivere i propri figli.

Stiamo parlando del «Progetto Albatros», l'attività di doposcuola nella città di Rho. Una realtà consolidata e presente da alcuni anni in sei parrocchie grazie a un vero e proprio esercito di volontari, al finanziamento comunale, alla presenza di un educatore e di una psicologa della Cooperativa sociale Intrecci.

Gli obiettivi sono semplici: aiutare gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado con difficoltà didattiche e disagi relazionali nello svolgimento dei compiti, nella preparazione di interrogazioni e prove

scritte. Sono i numeri sull'attività svolta nell'anno scolastico 2010-2011 a testimoniare l'importanza del progetto: 125 ragazzi seguiti per tutto l'anno, di cui 89 italiani e 36 stranieri, 108 volontari.

MA LA RICHIESTA delle famiglie supera la disponibilità, tanto che ci sono almeno 120 ragazzi in attesa di poter partecipare all'attività di doposcuola. «Solitamente i doposcuola sono organizzati su uno o due pomeriggi alla settimana. Il rapporto è di uno a uno, oppure a piccoli gruppi - spiega Elena Colombo, operatrice del progetto cooperativa Intrecci -. Con il bambino o ragazzo, in collaborazione con la scuola e la famiglia, si definisce un percorso di sostegno scolastico ed educativo per migliorare l'apprendimento. Ma ci sono anche momenti di gioco

libero per favorire la socializzazione e un rapporto più amichevole con il volontario o l'educatore. E infine organizziamo anche attività creative ed espressive per aiutare i ragazzi a mettere in luce le loro competenze nascoste valorizzando quelli che hanno meno successo nelle attività scolastiche».

I compiti e lo studio, in altre parole, diventano un modo per aiutare anche i ragazzi a vivere con serenità l'esperienza scolastica e così il voto positivo e la verifica in classe fatta bene sono un modo per consolidare nell'alunno un'immagine positiva di sé. I volontari sono soprattutto studenti delle scuole superiori o universitari, insegnanti o professori in pensione, che hanno periodicamente incontri con i professori del ragazzo e le famiglie per valutare il percorso fatto. Dall'anno scorso per «reclutare» nuovi vo-

lontari è stata fatta una convenzione tra la cooperativa Intrecci e il liceo della formazione e delle scienze sociali Reborà per promuovere tirocini per gli allievi del quarto anno con la possibilità di acquisire dei crediti formativi. Ma non bastano: per soddisfare tutte le richieste la cooperativa cerca altri volontari.

IL DOPOSCUOLA è solo uno dei tasselli del progetto «Cresciamo Insieme», inserito nel Piano del diritto allo studio 2011-2012 e finanziato dal Comune con 138.424 euro. «In un momento in cui molti Comuni riservano alle politiche giovanili poche risorse, noi abbiamo voluto andare in controtendenza e deciso di inserire Albatros in un progetto molto più ampio», spiega Andrea Orlandi, assessore ai giovani del Comune di Rho.